

VERBALE RIUNIONE DEL COMITATO PARCO del 23 novembre 2016, ORE 21 PRESSO SEDE UILDM

Sono presenti:

i componenti designati nel Comitato Parco ex Ila: Sassi (per l'amministrazione comunale), Milone (Amici di Sonia), Lo Bianco (Uildm), Fusina (Anffas) Conte (AIAS), Garagiola e Morselli (Fondazione Don Gnocchi), Di Palma (Consulta 3)

Il coordinatore consegna ai presenti il verbale della seduta dell'11 ottobre perché non è stato erroneamente inviato con la convocazione; propone inoltre di rileggere, modificare e approvare il verbale la stessa sera della riunione per una maggior adesione ai contenuti detti durante la seduta stessa.

Il coordinatore rimanda quindi alla prossima seduta l'approvazione del verbale dell'11 ottobre, per dare modo di rileggerlo attentamente.

1) valutazione iniziativa "me car legnan" per la parte inerente le visite guidate nell'area ex-ILA

Prende parola Sassi per due valutazioni: c'è stata un'adesione piuttosto limitata da parte della cittadinanza, probabilmente a causa delle avverse condizioni meteo; inoltre questa iniziativa si perde tra le altre proposte nell'ambito di me car legnan; il tentativo per l'ultima domenica, per incrementare l'interesse, sarà di modificare la comunicazione al pubblico.

Sassi continua ricordando che l'impianto che si è creato attorno all'iniziativa e il coinvolgimento dei volontari amici del parco e dei ciceroni sono elementi positivi che servono a far conoscere il parco; andrebbe ripensato il periodo.

Per quanto riguarda la presenza nel parco dei richiedenti asilo, come promesso Sassi si è impegnato con l'assessore Colombo al fine di trovare il modo di allungare il periodo della loro permanenza a supporto dell'apertura ma ad oggi non è ancora riuscito ad avere una risposta; la presenza dei richiedenti asilo condiziona positivamente l'accompagnamento all'apertura del parco, perché hanno garantito pulizia, metodo e supervisione.

Lo Bianco ritiene l'esperienza delle visite guidate al parco positiva, soprattutto per il coinvolgimento dei ciceroni che hanno approfondito il senso di questo parco, con il risultato che almeno una decina di persone si sono creati una cultura personale che diventerà risorsa per tutto il territorio. Sottolinea alcuni aspetti negativi per la quasi totale responsabilità dei volontari nell'organizzazione dell'evento e non ritiene esserci stato un supporto economico da parte dell'amministrazione comunale; ritiene che dovrebbe essere anche migliorata la fruibilità del parco perché poco sfruttabile da parte di persone con problematiche motorie, anche se alla visita ha partecipato una persona sulla carrozzina.

Continua ricordando che è importante implementare la collaborazione con l'amministrazione per queste iniziative, magari anche organizzare i trasporti con i mezzi attrezzati, lanciando l'invito alle persone con disabilità a visitare i luoghi della loro città.

Per quanto riguarda i richiedenti asilo, Lo Bianco ricorda che l'importo dei loro costi è stato interamente a carico di Fondazione Somaschi, quindi non a carico della cittadinanza; poiché la sperimentazione sarebbe dovuta terminare a ottobre, grazie a me car legnan si è procrastinata di un mese la loro presenza, alternando però i due soggetti precedentemente coinvolti in modo congiunto, tra mattina e pomeriggio perché i fondi non bastavano per tutti e due.

Di palma chiede in che modo Fondazione Somaschi riceve i fondi per questo progetto; Lo Bianco spiega come vengono ripartiti i soldi per i profughi, e la ricaduta positiva che hanno sul territorio: la fondazione, estrapolando dai proventi pubblici per la loro sussistenza, ha creato un piccolo fondo per una borsa lavoro.

Viene chiesto a Garagiola se c'è stata qualche ripercussione negativa per le visite nella zona in comodato don Gnocchi, viene risposto che non ci sono stati problemi.

Lo Bianco propone di lasciare alle prossime amministrazioni, la proposta di fare un progetto che possa integrare il parco ILA con la colonia elioterapica.

Conte interviene, riprendendo l'intervento di Lo Bianco sulla partecipazione del comune, chiedendo a Sassi quali supporti ha messo a disposizione l'amministrazione comunale per la buona riuscita dell'evento.

Sassi risponde che è proprio coinvolgendo il privato sociale che si ha il buon risultato; era stata fatta precedentemente alle associazioni una richiesta preliminare di adesione e collaborazione all'iniziativa e la risposta è stata positiva da parte degli enti; è proprio il modo in cui viene organizzato l'evento che prevede il pieno coinvolgimento di volontari, per il futuro ci potranno essere dei correttivi e il comitato potrà intervenire con l'esperienza acquisita.

Conte evidenzia che l'invito che sottintendeva l'intervento di Lo Bianco è quello di chiedere un maggior coinvolgimento dell'amministrazione comunale

2) Nomina nuovo coordinatore comitato "parco ex ILA".

Lo Bianco, come già comunicato all'amministrazione, dichiara che sua intenzione dare le dimissioni, sia per un corretto turn over dei ruoli, già previsto, sia per il suo disaccordo con l'amministrazione in merito ad alcune scelte fatte sul parco ILA, quindi non si ritiene più buon portavoce del comitato e non vuole essere oggetto o causa di malintesi, quindi poiché la maggioranza non condivide il suo pensiero fa un passo indietro. Chiede che venga nominato un nuovo coordinatore che possa rappresentare al meglio il comitato anche per il 25 novembre durante l'assemblea pubblica, alla quale lui non parteciperà per impegni pregressi e non rimandabili.

Sassi sostiene che prima sarebbe stato meglio aver le dimissioni e reputa che sarebbe opportuno che il coordinatore venisse nominato tra gli enti del sociale e non dai soggetti istituzionali, anche perché ci si avvicina alle elezioni; sottolineando che è un suo parere personale e il regolamento non dice nulla al proposito.

Di Palma chiede a Lo Bianco se da quando si è candidato ed ha accettato di fare il coordinatore è cambiato il quadro, rimarcando che le problematiche che ci sono oggi sono le stesse di quando ha accettato la nomina e si chiede perché allora ha accettato e ora dà le dimissioni. Lo Bianco risponde che sa bene che la problematica non è nuova, però ora si stanno concretizzando alcune delibere e queste delibere condizioneranno delle scelte che lui non condivide perché sono troppo legate alle persone coinvolte e non allo statuto della realtà che sta per entrare nel parco, e a suo giudizio lo statuto di Casa Scout non tutela sufficientemente i diritti di alcune categorie di persone.

Sottolinea inoltre il problema di come l'amministrazione ha portato avanti il progetto Casa Scout, coerente e coinvolgente con le associazioni ma non con le minoranze istituzionali e gli altri rappresentanti dei cittadini, escludendoli e rendendo monco il processo. Lo Bianco trova anche non giusto legittimare un'associazione a far parte del comitato se non opera nel parco ILA; usando due pesi e due misure con altri enti che avrebbero, in base al loro statuto, altrettanto titolo a partecipare.

Sassi interviene dicendo che gli uffici comunali hanno chiesto a Casa Scout che tipo di sede hanno nel parco ILA, per valutare se ci sono gli estremi per entrare nell'albo delle associazioni del parco e la risposta di Casa Scout è che la loro è una sede operativa.

La sede però non esiste ancora se non sulla carta e Lo Bianco sostiene che allora anche l'associazione "amici della sequoia" teoricamente, avrebbe pieno diritto di far parte del comitato;

secondo lui la domanda che è stata posta dall'amministrazione a Casa Scout è sbagliata e vuole evitare che ci siano ulteriori elementi di confusione.

Fusina esprime la sua non più idoneità al ruolo per motivi personali.

La proposta di Lo Bianco è quindi di proporre come coordinatore Marta Milone di amici di Sonia oppure Monica Garagiola di Fondazione don Gnocchi, e come vice coordinatore il prof Conte.

Di palma non si esprime per scarsità di conoscenza dei candidati.

Marta Milone teme di non essere in grado di rivestire un ruolo di rappresentanza e coordinamento, si sente al di fuori delle dinamiche del parco che necessariamente si devono conoscere e ritiene che dare la possibilità alla don Gnocchi di avere questo ruolo darebbe lustro al servizio, creando maggior unione; ritiene inoltre che tutte le maldicenze che gratuitamente sono state dette sulle associazioni del parco, potrebbero essere annullate dalla nomina a coordinatore del comitato, della rappresentante di Fondazione don Gnocchi.

Lo Bianco ribadisce la stima nei suoi confronti e sottolinea la "libertà" con la quale Marta avrebbe la capacità di rappresentanza .

Monica Garagiola ringrazia per la candidatura, inaspettata, ma teme di non poter assolvere al compito perché non abita in questo territorio ed è nuova della zona perché lavora a Legnano da aprile; per lei il compito sarebbe troppo gravoso anche perché deve gestire anche tutta la loro parte di comodato che è un incarico molto impegnativo .

Sassi legge lo stralcio del regolamento che indica i compiti del coordinatore, ricordando che è un compito gravoso ma non eccessivamente impegnativo.

Propone che il comitato consideri le dimissioni del coordinatore e sospenda la decisione, da prendere con più calma ma Lo Bianco ribadisce le sue dimissioni e la sua ferma volontà di applicarle e chiede se Marta Milone o Monica Garagiola ci possano ripensare.

Conte propone anche che la carica si possa accettare con riserva oppure per un breve periodo di tempo. Marta Milone domanda di cosa ne pensa il comitato della presenza di Casa Scout al parco ila , le si risponde che il comitato non ha una posizione ufficiale.

Si vota per il ruolo e ne scaturisce che la coordinatrice sarà Marta Milone, che accetta la carica; il vice coordinatore sarà Conte, che accetta la carica; Fusina farà la verbalizzatrice.

3) Incontro organizzato da amministratore del 25 /11/2016 presso leone da Perego con titolo....le novità per il parco comunale bosco dei ronchi ex-ila

E' un ritorno che l'amministrazione vuole dare ai cittadini su temi molto importanti che riguardano questa porzione di territorio; presentando il progetto del ponte pedonale illuminato che collegherà il parco al di qua di via Barbara Melzi, con il bosco sull'altro versante.

Si inquadra tutto ciò che è stato fatto in questi anni per questo parco, e di cosa l'apertura al pubblico significa per le associazioni e per la cittadinanza; verrà anche presentato il progetto Casa Scout. Sassi chiede che si possa relazionare al pubblico presente in merito all'esperienza dell'apertura, che – ricorda - verrà mantenuta nei week end con apertura straordinaria nelle giornate festive infrasettimanali.

Conte , salute permettendo a nome del comitato parlerà in assemblea pubblica sul senso di questa apertura.

La seduta termina alle 23.15

Francesca Fusina